

SPETTACOLO INAUGURALE FESTIVAL DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME

1° Ottobre - ore 20.30
Auditorium Rai – Via Rossini 15 - Torino

Domenica 1° ottobre si terrà, con inizio alle ore 20.30, nell'Auditorium Rai di Torino uno spettacolo di benvenuto organizzato dalla Regione Piemonte, rivolto in particolare alle comunità dei piemontesi di adozione che coinvolgerà, in una serie di esibizioni, gruppi di cultura popolare provenienti da tutta Italia.

L'accesso alla sala è possibile, fino a esaurimento posti disponibili, previa iscrizione da effettuare su <https://www.eventbrite.it/e/biglietti-2-festival-delle-regioni-e-delle-province-autonome-692988847297?aff=oddtcreator> entro le ore 12 di sabato 30 settembre.

Il coordinamento artistico della serata è di Musicalista, Magali Berardo.

PROGRAMMA

Ore 20.30

Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI

Direttore: Giuseppe Mengoli

Programma musicale:

Michele Novaro "Canto degli Italiani" (Inno nazionale) – *Gioachino Rossini*, Ouverture dal "L'Italiana in Algeri"
(durata 9 min circa) (**Marche**)

PIEMONTE

Folkestra (ensemble folk)

Folkestra è un ensemble musicale che prende forma nel 2009 come sviluppo di un progetto formativo di musica tradizionale d'insieme, sotto la direzione dell'organettista e flautista Simone Bottasso, coadiuvato dal violinista Nicolò Bottasso.

Musica tradizionale rivisitata ed arricchita da un'innovativa veste orchestrale: brani provenienti dalla musica tradizionale del Piemonte e delle Valli Occitane, della Toscana e della Liguria, melodie della cultura francese e composizioni degli stessi musicisti dell'orchestra. Fanno parte dell'orchestra musicisti giovani e talentuosi che propongono strumenti legati strettamente al mondo del folk, come ghironde, organetti, cornamuse, archi, mandolino, ed altri più contemporanei, tra cui flauti, sax, clarinetti, batteria, chitarra e basso. Su una solida base di melodie ed arrangiamenti evocativi si tesse una trama di impegno e passione, di relazioni personali, di momenti seri e scherzosi, di attimi conviviali accompagnati da una sana cucina casalinga, di notti insonni e piedi scalzi, di determinazione, tenacia e grandi soddisfazioni, che crea un tessuto sonoro di grande valore.

SARDEGNA

Francesco Demuro - tenore

Voce & Piano

Nessun Dorma

Originario della Sardegna, debutta nel 2007 a Parma in *Luisa Miller*. Nel corso degli anni si esibisce sui maggiori palcoscenici italiani e internazionali, fra cui *Royal Opera House*, *Metropolitan Opera*, *Opera di Parigi*, *Teatro alla*

Scala, Staatsoper di Berlino, Opera di Roma, Opera di San Francisco, Opera di Seattle, Opera di Vienna, Teatro Real, La Fenice, Gran Teatre del Liceu, Teatro di San Carlo, Bayerische Staatsoper, Arena di Verona, Théâtre des Champs-Élysées, Maggio Musicale Fiorentino, Chorégies d'Orange, per citarne solo alcuni. Fra i titoli principali del suo repertorio ricordiamo La Traviata, Rigoletto, La Bohème, Lucia di Lammermoor, Falstaff, L'Elisir d'Amore, Les Pêcheurs de Perles, Roberto Devereux, Maria Stuarda, I Puritani, Roméo et Juliette, Faust, Don Pasquale, Così fan tutte, Werther, Faust, Linda di Chamounix, La Sonnambula. In concerto, ha collaborato con Berliner Philharmoniker, Berlin Staatskapelle, Orchestra del Teatro alla Scala, Accademia di Santa Cecilia, NDR Leipzig, Hungarian National Philharmonic, Houston Symphony, esibendosi nel Requiem di Verdi, Requiem di Mozart, Petite Messe Solennelle, Nona Sinfonia di Beethoven, Stabat Mater di Rossini. La stagione 2022/23 lo ha visto protagonista all'Opera di Parigi (I Capuleti e i Montecchi, Roméo et Juliette), al Teatro Real (La sonnambula), all'Opera di Vienna (L'elisir d'amore), all'Opera di Amburgo (La traviata), alla Greek National Opera (Werther), alla Staatsoper di Berlino (Rigoletto).

I suoi prossimi impegni prevedono Norma al Teatro de la Maestranza di Siviglia, La bohème al Teatro Lirico di Cagliari, Maria Stuarda al Teatro di San Carlo, Médée al Teatro Real, Beatrice di Tenda al Teatro Carlo Felice di Genova, Lucia di Lammermoor al Teatro Bellini di Catania.

TOSCANA

Scuola Musicale di Fiesole

Giovanni Uscidda accompagnato dal Maestro Matteo Bogazzi

Pierre Max Dubois

Concerto per saxofono contralto e pianoforte

Giovanni Uscidda, saxofono contralto

Allievo del triennio della Scuola di Musica di Fiesole nella classe della Maestra Alda Dalle Lucche

Giovanni (Firenze 23-05-2003) inizia lo studio del Saxofono all'età di 6 anni sotto la guida di Giada Moretti, nell'ambiente de "La Polverosa" a Firenze. Nell' A.A. 2019/2020 accede alla Scuola di Musica di Fiesole nella classe della Maestra Alda Dalle Lucche, frequentando dapprima il solo corso di musica da camera, l'ambiente trovato lo colpirà a tal punto da prepararsi all'ammissione del percorso accademico triennale, che lo vedrà accedere nell' A.A. 2021/2022. Dal suo ingresso, numerose sono le iniziative alle quali ha preso parte, a partire dal concerto nell'ambito dell'iniziativa "Dimore Storiche" di Firenze con "BQ - Baritone Sax Quartet" fondato da Alda Dalle Lucche.

Vince la "Borsa di Studio-A.A. 2022/2023", assegnata dalla scuola ai migliori esecutori, che lo ha visto figurare tra migliori premiati, prendendo parte al concerto finale, riservato a questi ultimi. Nello stesso anno vince il primo premio al "23° Concorso Nazionale di esecuzione musicale Riviera Etrusca di Piombino" nella categoria "Solisti". Viene poi selezionato, sotto la guida della Maestra Alda Dalle Lucche, per collaborare con l'"Orchestra Giovanile Italiana", con la quale debutterà al Teatro dell'Opera di Firenze, con "Quadri di un'Esposizione" di Modest Musorgskij, nell'orchestrazione di Maurice Ravel. Partecipa, con "BQ - Baritone Sax Quartet" al prestigioso "60° Festival Internazionale di Musica da Camera" di Cervo (Liguria). Parallelamente alla sua attività accademica Giovanni frequenta master-class importanti come quella tenuta dal Maestro Otis Murphy al Conservatorio San Pietro a Majella di Napoli. Segue poi, i corsi d'insieme tenuti dal Maestro Lorenzo Pusceddu a Villasimius. Nel 2023 si esibisce da solista con il complesso di fiati "La Polverosa" al Teatro dell'Opera di Firenze.

Matteo Bogazzi, pianoforte Pianista accompagnatore della Scuola di Musica di Fiesole Nato nel 1992, studia presso il Conservatorio "G. Puccini" della Spezia dove si diploma in pianoforte con il M° Fabrizio Giovannelli – con il

massimo dei voti, la lode e la menzione d'onore – e si laurea in didattica della musica con la prof.ssa Donatella Bartolini, compiendo studi di composizione con il M° Andrea Nicoli. Intraprende nel 2015 lo studio della prassi storicamente informata su pianoforte storico con il M° Stefano Fiuzzi, affermandosi con il primo premio nella categoria *Fortepiano* al 28° Concorso Internazionale *Città di Albenga*. Si diploma all'Accademia Internazionale "Incontri col Maestro" di Imola nel 2018, frequenta annualmente i cicli di masterclass *Il pianoforte allo specchio* alla Scuola di Alto Perfezionamento Musicale di Saluzzo e consegue nel 2023 il Master di II livello in pianoforte storico presso il Conservatorio "F. Morlacchi" di Perugia sotto la guida del M° Costantino Mastroprimiano. Frequentemente attivo come solista e in formazioni da camera su pianoforte moderno e storico, si dedica con passione alla messa in dialogo di linguaggi antichi e contemporanei. Prende parte a masterclasses e laboratori musicali con maestri quali Alexander Lonquich, Stefano Fiuzzi, Pietro De Maria, Jeffrey Swann, Malcolm Bilson, Costantino Mastroprimiano, Pietro De Maria, Arthur Schoonderwoerd, Temenushka Vesselinova e Jörg Demus. Nella primavera del 2023 incide per l'etichetta Da Vinci musiche di Dmitrij Šostakóvič con la violista Giulia Panchieri. Dal 2017 è docente di pianoforte e musica d'insieme presso l'Istituto di Istruzione Superiore "Alberti-Dante" di Firenze. Dal 2022 è pianista collaboratore presso la Scuola di Musica di Fiesole.

LIGURIA

Teatro Carlo Felice

Accademia di Alto perfezionamento e inserimento professionale dell'Opera Carlo Felice Genova
voce e piano **Marika Colasanto e Marco Zambelli**

Marco Zambelli

Parallelamente agli studi classici, ha intrapreso la pratica del pianoforte a 7 anni. Si è diplomato in Organo al Conservatorio "Paganini" nel 1983 e ha ottenuto il Premier Prix de Virtuosit  nella classe di Lionel Rogg a Ginevra nel 1986. Nello stesso anno ha vinto il 2° premio al Orgelwettbewerb di Kaltern. Ha fatto parte di svariati gruppi da camera sia come pianista che come organista/clavicembalista, ha accompagnato recitals di strumentisti e cantanti e ha svolto attivit  concertistica da solista ininterrottamente fino al 1988.

Affascinato dalla polifonia vocale sin dalla pi  tenera et , nel 1989   stato nominato Maestro del Coro all'Opera di Lione. Ha avuto il piacere e la fortuna di esser scelto come assistente da eminenti Maestri quali M. Arena, B. Campanella, E. Krivine, N. Marriner e J.E. Gardiner. Senza che la cosa fosse stata pianificata a tavolino, la Direzione d'Orchestra   stato lo sbocco naturale di tutte queste esperienze.

Dal 1994 ha diretto repertorio sinfonico e operistico praticamente in tutti i continenti (dai Paesi Scandinavi a Israele, dagli USA all'Estremo Oriente, dalla Nuova Zelanda al Messico) ma soprattutto in Europa, dove   apparso alla testa di Orchestre come la London Philharmonic, la Royal Liverpool Philharmonic, la BBC NOW, la OSPA, la TSO, la Philharmonie de Monaco, la Jerusalem Symphony, la ICO, la Prague Philharmonia, la Radio Ungherese ecc., da solo o in compagnia di artisti quali Julian Lloyd-Webber, Peter Wispelwey, Leo Nucci e Rolando Villazon solo per nominarne alcuni, in sale da concerto come la Philharmonie a Monaco di Baviera, a Berlino e a Colonia, la Gewandhaus, l'Alte Oper di Francoforte, il TCE a Parigi, la Smetana Hall a Praga, l'Auditorium di Tivoli a Copenhagen, Ranieri III a Montecarlo, la National Concert Hall a Dublino, la Tchaikovsky Hall a Mosca, l'Israel Festival, Glyndebourne. In Italia ha diretto al San Carlo, al Regio di Parma e di Torino, alla Fenice, al Festival Donizetti, a Cagliari, Genova, Catania ecc.

Ha registrato per la BBC, la TV Nazionale della Repubblica Ceca e Virgin Classics.

Ha diretto la prima esecuzione pubblica dal 1838 del "Falstaff" di M.W. Balfe la cui registrazione LIVE, prodotta da RT  *lyric fm*/Naxos, ha ricevuto i pi  alti riconoscimenti dalla critica internazionale specializzata. La stessa etichetta

ha anche pubblicato "For Eternity", dove Marco Zambelli dirige la RTÉ National Symphony Orchestra e la Soprano Irlandese Celine Byrne nel suo primo CD d'Arie d'Opera con Orchestra. Oltre all'attività direttoriale con i "professionisti", è profondamente attratto dal rapporto umano e di lavoro con coloro che professionisti lo diventeranno presto e accetta sempre con entusiasmo le proposte di collaborazione che gli giungono frequentemente da Accademie, Conservatori e Orchestre Giovanili di tutto il mondo.

In quest'ottica, Marco ha recentemente inaugurato "I Concerti del Gonfalone", una serie di esecuzioni pubbliche a ingresso libero, dove professionisti e studenti suonano fianco a fianco assieme a un Coro semi-professionista di alto livello, in un magnifico Oratorio del 1643 situato nella periferia "difficile" di Genova, per dimostrare come sia possibile, anzi doveroso, riportare la cosiddetta "musica colta" nel quotidiano della gente comune.

Marika Colasanto

Nasce a Finale Ligure nel 1988 e inizia a dedicarsi allo studio vocale fin da giovanissima, ottenendo ampi consensi e numerosi riconoscimenti nel mondo della musica leggera.

Dopo aver conseguito la Maturità Scientifica, affascinata dal mondo dell'opera lirica, sostiene nel 2007 l'esame di ammissione presso il Conservatorio Niccolò Paganini di Genova, dove si diploma in canto lirico a pieni voti nel Settembre 2012, sotto la guida del mezzosoprano Maria Trabucco. Conseguito il diploma, studia altri due anni con il mezzosoprano Gloria Scalchi. Intraprenderà poi un importante percorso di perfezionamento con il soprano Mariella Devia.

Si esibisce per le trasmissioni televisive RAI *I Raccomandati* e *Mezzogiorno in famiglia*. Interpreta Bess (*Porgy and Bess*) sotto la direzione del M° Gian Marco Bosio in occasione del *Festival Marengo* all'Auditorium Dolci Terre di Novi Ligure. Prende parte allo spettacolo *Telecamere su Verdi*, ideazione, testo e regia di Roberto Iovino ed Andrea Nicolini, in scena all'Auditorium E. Montale di Genova e al Teatro Shalom di Empoli. Interpreta Cherubino ne *Le Nozze di Figaro* prima a Bosco Marengo (AL) e poi al Teatro Gustavo Modena di Genova e Norina per il Festival *Sorisi Lirici*. Veste poi i panni del Piccolo Principe (cover) alla creazione dell'omonima opera di Alberto Caruso al Teatro Carignano di Torino. L'attività concertistica la porta ad esibirsi in diversi Stati europei ed extra (in Francia al Teatro di Saint-Malo in occasione del Festival Internazionale *Si tous les Ports du Monde*; in Ungheria, nella Carmen, all'Audi Arena di Győr sotto la bacchetta del M° Attilio Tomasello; a Marrakech presso il teatro Nazionale; all'Ambasciata italiana a Casablanca; in Bulgaria, Irlanda etc.).

Ha debuttato il ruolo di Valencienne ne *La Vedova Allegra* di F. Lehár con LTL, l'Opera Studio italiana che mette in scena i suoi lavori presso il Teatro del Giglio di Lucca, il Teatro Goldoni di Livorno e il Teatro Verdi di Pisa con la direzione di Nicola Paszkowski e la regia di Fabio Sparvoli.

Partecipa come solista a due concerti della serie *I Concerti Spirituali del Gonfalone* diretti dal M° Marco Zambelli (Händel e Vivaldi). Sempre con il M° Zambelli, si esibisce frequentemente anche in duo.

Debutta al Teatro Carlo Felice di Genova, nel *Gloria* di A. Vivaldi, in occasione del concerto di apertura del *Congresso*

Eucaristico Nazionale 2016. Per la stessa Fondazione, veste i panni di Tebaldo nel *Don Carlo* di G. Verdi al fianco di artisti di fama internazionale, sotto la bacchetta del M° Valerio Galli.

Dal 2022 è Direttore Artistico di *Masterclass a Cairo*, un Corso di alto perfezionamento vocale, nel quale coinvolge docenti di fama mondiale come il tenore Charles Castrovo, il M° Marco Zambelli etc. diretto ai giovani cantanti lirici di ogni nazionalità. Di recente, in occasione della presentazione del libro del musicologo Davide Mingozzi "Il Teatro a Genova a fine Settecento", esegue al Teatro Carlo Felice in Anteprima Mondiale una selezione di arie inedite di Gnecco, Isola, Degola e Cerro. Tra i ruoli interpretati, ricordiamo anche Poppea, Pamina, Frasquita e Lauretta. Nel 2023 vince il Terzo Premio al Concorso Internazionale "Enzo Sordello" e ancora il Terzo Premio al Concorso.

Internazionale "Città di Monterosso - Cinque Terre".

TRIBUTO A UMBRIA, LAZIO, CAMPANIA E LOMBARDIA

simone Campa & Angelo Palma dell'Orchestra Terramadre

Simone Campa, musicista, percussionista, cantante, performer e studioso di Commedia dell'Arte, direttore artistico, ricercatore delle tradizioni musicali italiane, fondatore della Paranza del Geco e dell'Orchestra Terra Madre accompagnato dal polistrumentista Angelo Palma, eseguirà un medley di brani caratteristici delle regioni: Umbria, Lazio, Campania e Lombardia.

EMILIA ROMAGNA

Emisurela Folk Romagnolo - Duo musicale

Emisurela è una band indie folk fondata nel 2021 dalle sorelle faentine Anna e Angela De Leo al violino, fisarmonica e voce.

Appena nate hanno subito vinto il contest Il Liscio nella Retea aprendo loro le porte del mondo del folk e della tradizione romagnola. Oltre 100 le date fatte da allora ad oggi portando il nuovo verbo dei giovani under 25 alla nuova Generazione Z del Liscio diventando colonne della prima edizione di Birichina, il primo festival tutto di giovani artisti alle prese con il nuovo linguaggio del liscio di oggi superando le due precedenti generazioni e aprendo le porte a una terza e nuova generazione del Liscio per darle nuova linfa vitale.

Lo show si sviluppa partendo dai balli delle aie contadine di fine '800, attraversando la storia del leggendario Maestro Secondo Casadei, per poi espandersi verso la musica kletzmer e le cumbie sudamericane. L'energia rock e l'attenzione alla tradizione musicale del territorio, sono il loro asso nella manica.

VALLE D'AOSTA

Lou Tintamaro

Il gruppo folkloristico e corale "**Lou Tintamaro de Cogne**", che ha festeggiato nel 2022 i primi 65 anni di attività, è nato nell'autunno del 1957 ed è fondato sul principio della conservazione del patrimonio culturale, musicale e canoro unico del paese di Cogne.

Filo conduttore dell'attività del gruppo è l'espressione di una cultura autentica, ereditata dagli antenati che, nei secoli passati, si riunivano durante le "veillà" per cantare i caratteristici motivi musicali. La ricerca dell'autentico e della tradizione è alla base della filosofia de *Lou Tintamaro*, il repertorio, infatti, è frutto di un paziente lavoro di ricerca sui canti più vecchi e tipici. I canti e i balletti dal ritmo allegro, a volte burlesco, sono accompagnati dai tamburi - "tambur" - fatti con pelle di camoscio ed ornati da nastri coloratissimi, e dalle fisarmoniche, che armonizzano una cornice genuina e vivace. Il costume, che riproduce fedelmente quello portato dai *cogneins* dal 1600 fino alla metà del secolo scorso, è composto in gran parte da pesante "drap" nero e lana, ornato da dettagli rossi e verdi che richiamano i colori del casato dei Savoia.

Lou Tintamaro, cuore musicale di Cogne, continua a trasmettere con passione, attraverso balli, canti, suoni e colori, il messaggio culturale antico ed originale dei *cogneins*.

Dall'anno di fondazione ad oggi, il gruppo ha visto passare tra le sue fila oltre 250 persone ed ha partecipato ad un migliaio di manifestazioni in Valle d'Aosta, in molte città italiane e all'estero (Inghilterra, Austria, Francia, Svizzera, Belgio, Germania, Cecoslovacchia, Giappone). Inoltre Lou Tintamaro ha preso parte a numerosi spettacoli e trasmissioni televisive italiane ed estere e ad un film cinematografico (*Grande slalom per una rapina*, regia di Vittorio de Sica, con Jean-Claude Killy, 1971).

Lou Tintamaro nell'arco degli anni ha inciso nel 1975 un disco 33 giri ed un audiocassetta presso la R.C.A. di Roma,

nel 1997 il compact disc “Pin – Pin” e nel 2007 il compact disc “Mélodies retrouvées” con lo studio mobile SMC di Ivrea. All'interno della collana “ Tribù italiche – World Music” è inserito un brano musicale del gruppo. Inoltre il 50° anniversario di fondazione è stato celebrato con il volume “Cogne e il suo cuore musicale. Canti e balli ai piedi del Gran Paradiso”, a cura di Patrizia Guichardaz, che ripercorre la vita del gruppo e dei personaggi che ne hanno fatto la storia. Il coro di voci miste, composto da una trentina di elementi e diretto da Myriam Brocard, partecipa alla ricorrente *Assemblée Régionale de Chant Choral* organizzata annualmente dall'Assessorato all'Istruzione e Cultura della Regione Autonoma Valle d'Aosta nella categoria A (coro o gruppi corali e strumentali a carattere popolare) presentando brani in lingua italiana, francese e patois ed è sempre stato segnalato dalla commissione d'ascolto per rappresentare la regione in manifestazioni corali e folkloristiche in Italia ed all'estero.

TRENTINO

Coro della Sosat (gruppo folkloristico, coro, danze e musica)

Il canto di montagna affonda radici lontane e profonde, sia nel canto sacro sia nella lirica. Il risultato, inaspettato e mirabile – quando il Coro della SOSAT (Sezione Operaia della Società Alpinisti Tridentini), primo fra tutti, esordì nel 1926 – fu la spontaneità fresca e immediata del cantare insieme, che si nutrivano di talenti naturali particolarmente versati, benché per lo più digiuni di teoria e conoscenza della musica. In pochi anni il coro raggiunse una grande notorietà, anche a livello internazionale e, nei suoi 97 anni di intensa attività, ha effettuato oltre 2000 concerti in Italia e nel mondo, dando vita ad una bibliografia musicale ed una attività discografica ricca ed apprezzata. Dopo la stagione delle origini - che segna l'inizio di quel movimento imponente che diverrà la coralità trentina - altre ne sono arrivate e, con esse, l'ulteriore apporto di musicisti ed armonizzatori d'eccezione. Dentro questa storia, il Coro della SOSAT è forse quello, tra gli altri, che più ha mantenuto un tenace filo di collegamento con la tradizione che ne segna in maniera indelebile la nascita. È dunque il recupero di una poetica primigenia della montagna e del suo cantarla a rappresentare la motivazione forte che sostiene la nostra attuale cifra artistica. Essa intende interpretare nel presente lo spirito di quel sobrio e potente cantare insieme inaugurato dal Coro SOSAT nel 1926 ed arrivato sino a noi, nella convinzione che esso rappresenti un patrimonio che appartiene ormai a tutti.

BASILICATA

Peppone Calabrese

Giuseppe Calabrese, in arte Peppone è un gastronomo, docente di antropologia del cibo, conduttore Rai1 e direttore artistico di eventi legati allo sviluppo del territorio.

Diplomatosi al liceo classico di Potenza, studia giurisprudenza a Siena e frequenta un master in “organizzazione di eventi, comunicazione e marketing”.

Dopo diversi anni di collaborazione al CNR, si dedica alla “cura” della persona formandosi in Terapia del sorriso e grazie a questo fa diverse esperienze tra cui una missione umanitaria in Senegal. Fonda e ne è presidente per molti anni dell'associazione di solidarietà sociale “ Potentialmente onlus, e poi entra nella cooperativa “la mimosa” dove lavora per anni nel centro socio educativo per disabili gravi “ Rothary” a Potenza. Nel contempo diventa socio del caffè gastronomico “Cibó” a Potenza dove crea una comunità del cibo costituita da una cinquantina di agricoltori contadini custodi. Viene notato nel suo ristorante da un vicedirettore di rai1 che lo chiama per collaborare prima come inviato per la trasmissione televisiva “ la prova del cuoco” e poi diventa conduttore di “Lineaverde” la storica trasmissione della domenica mattina sempre su Rai1.

Oggi docente di antropologia del cibo e stile del territorio presso l'accademia “ Incibum” e “ Intrecci”, consulente per consorzi e amministrazioni pubbliche di progetti di sviluppo del territorio. Scrive per “ le frecce” di Trenitalia una rubrica dal titolo “ Genius loci”.

PROVINCIA AUTONOMA BOLZANO

Max Castlunger & the Upcycling Band (musica sperimentale)

Max Castlunger è un musicista, insegnante di musica nonché costruttore di strumenti musicali altoatesino di madrelingua ladina. Oltre a svolgere un'intensa attività concertistica con varie formazioni e progetti musicali (Herbert Pixner, JEMM Music Project, Savana Funk, Sissamba, etc.) organizza workshop, esposizioni e performance di vario genere, usando esclusivamente strumenti musicali costruiti personalmente a mano. Alla base di tutti gli strumenti e le sculture sonore del progetto "Upcycling Music", si trovano oggetti e materiali usati, quali mobili, bidoni, bombole, tubi di plastica..etc.

La **UPCYCLING MUSIC BAND** è composta da quattro polistrumentisti della Regione Trentino-Alto Adige, rappresentanti di tutte le 3 lingue ufficiali (tedesco, italiano, ladino), i quali trovano nella musica il miglior linguaggio per la comunicazione. Questo progetto musicale originale, fa uso esclusivo di strumenti e sculture sonore costruite personalmente a mano da Max Castlunger, quali tubofoni, gong, xylofoni, flauti, salterio, batteria, tamburi di vario genere e molti altri.

La loro musica si ispira alle diverse culture musicali del mondo e trasporta l'ascoltatore in terre lontane. In scena vengono utilizzati più di 50 strumenti musicali unici al mondo e totalmente originali, poiché sapientemente assemblati a partire da materiali di riciclo, in grado quindi di dar vita a suoni unici e inaspettati, quanto la loro natura.

VENETO

Accademia Teatrale Carlo Goldoni (allievi e allieve del terzo anno)

Gola di Mattia Torre da "In mezzo al mare"

sette atti comici a cura di Giorgio Sangati - regista assistente Michele Tonicello

(ACCOLLA Francesca, BISONI Teresa, FOLGONI Elena, PADERNO Lorenzo, PEDINI Simone, POGLIAGHI Natanaele Alessandro, TADDEO Laura, TAMMARO Giuseppe, VANNACCI Stefano, ZANI Andrea)

Un estratto da uno dei monologhi teatrali più divertenti di Mattia Torre, autore capace di restituire sempre con caustica ironia il ritratto di un paese, il nostro, che abbonda di contraddizioni e passioni. Il testo, con un titolo che evoca uno dei sette peccati capitali, sviscera il nostro rapporto col cibo, sacro e bizzarro allo stesso tempo, che ci identifica a livello storico e culturale molto più di quello che pensiamo. Gli allievi e le allieve dell'Accademia daranno vita a un breve intervento corale misurandosi con una scrittura agile e tagliente, immaginifica e concreta allo stesso tempo

FRIULI VENEZIA E GIULIA

Piccolo Opera Festival

Repertorio (Medley di brani - canto lirico)

il Piccolo Festival è un consolidato e apprezzato appuntamento del cartellone estivo del Friuli Venezia Giulia, di cui arricchisce, con stimolanti ed inedite proposte, l'offerta culturale e turistica, richiamando pubblico anche dall'estero. Ogni anno per un mese la magia dell'opera lirica riecheggia in luoghi carichi di storia ed arte del Friuli-Venezia Giulia ma anche, da alcuni anni, della vicina Slovenia: giunto alla sua 14° edizione, il festival diretto da Gabriele Ribis è infatti diventato transfrontaliero, con un progetto in grado di offrire - come recita il suo claim - un'autentica "Esperienza di Opera senza confini". Il tutto, avvalorato dal fatto che Nova Gorica in Slovenia e Gorizia in Italia saranno assieme Capitale Europea della Cultura 2025! Lo spirito del Festival è, da sempre, non adattare il

luogo allo spettacolo ma lo spettacolo, in particolare l'opera lirica, al luogo. Un castello, un giardino o una villa diventano quindi un palcoscenico costruito su misura, dove anche il pubblico stesso diventa parte integrante della messa in scena. Il Festival conduce gli spettatori in castelli, antiche dimore, giardini storici (alcuni dei quali aperti eccezionalmente per l'occasione), che fanno da splendido palcoscenico agli spettacoli ed hanno come corollario visite guidate, aperitivi, introduzioni all'ascolto, degustazioni, cene prima e dopo gli appuntamenti musicali. Per un'esperienza che permette di conoscere non solo architetture, storia, paesaggi di queste straordinarie terre di confine, ma anche sapori e vini. Un connubio vincente, apprezzato anche da tour operator italiani e stranieri (principalmente austriaci e della Germania del sud, aree che sono tradizionale bacino del festival, ma anche francesi e svedesi).

Interpreti:

Daniela Esposito, soprano

Salvatore Angileri, tenore

Sebastiano Zorza, fisarmonica

PIEMONTE

Walter Rolfo

Spettacolo di Walter Rolfo presidente di Masters of Magic e del Campionato del mondo di magia 2025 a Torino. Walter Rolfo, ingegnere e psicologo, coach ed esperto di processi percettivi. Coniuga creatività e innovazione, legate alle sue radici nel pensiero filosofico illusionistico, con la razionalità del pensiero costruttivo, derivante dalla sua formazione ingegneristica.

Docente all'Università di Torino e al Politecnico di Torino, è stato speaker al TEDx Trastevere e speaker al WIRED Next Fest. Autore, conduttore e produttore televisivo per RAI, Mediaset e Sky, con oltre 1.000 programmi all'attivo, è fondatore e presidente di Masters of Magic, società di consulenza nel campo della formazione, del management e della comunicazione.

È consulente di grandi aziende come Coca-Cola, Ferrero, Juventus, Milan, Inter, Generali, Philip Morris, FCA, Bayer, CNH Industrial, GoodYear, Pomellato, HP, Robe di Kappa, BNL, Wind|TRE, dove mette a disposizione la sua esperienza e le metodologie del pensiero illusionistico per supportare il raggiungimento dei loro obiettivi strategici.

ABRUZZO

Eleta accompagnata da Samuele Pigliapochi

Scrittrice di flussi di coscienza e compositrice di brani musicali (musica e parole), compone i suoi primi brani all'età di 12. All'età di 16 intraprende lo studio del canto lirico presso una scuola di Lanciano (CH) fino all'incontro artistico, 2 anni più tardi, con Franco Potenza, direttore d'orchestra e compositore delle musiche corali del film Il tormento e l'estasi che la indirizzò presso la cantante lirica Gigliola Frazzoni, cantante lirica che per anni si esibì alla Scala di Milano e all'Arena di Verona.

All'età di 22 anni diviene la voce e l'autrice dei brani del gruppo Rock sperimentale "i Maia". Caratteristica principale: il fatto di accostare il canto lirico alla musica rock. Con i Maia si esprime nei locali e nei teatri dell'Abruzzo fino ad approdare al concerto del 1 maggio di Vasto (CH), dopo il quale il gruppo si scioglierà.

Si trasferisce a Torino dove intraprende un percorso musicale con il gruppo elettronico Noise a.m. con il quale compone diverse colonne sonore per corti cinematografici.

SICILIA

Unavantaluna – Cumpagnia di Musica Siciliana

Ensemble di quattro musicisti uniti dalle comuni origini siciliane. Canzoni in Siciliano e voci possenti, strumenti musicali arcaici e storie millenarie, arrangiamenti e nuove sonorità internazionali: un gruppo di sicuro impatto che diviene addirittura trascinate nella propria dimensione più consona, quella dal vivo.

CALABRIA

Mimmo Cavallaro – Artista

Mimmo Cavallaro è, attualmente, il più autorevole interprete della tradizione musicale calabrese. Nato e vissuto nell'area culturale di cui è portavoce, ha da sempre condotto una sua particolare ricerca attraverso "indagini sul campo", analizzando e registrando la varietà dei connotati stilistici che caratterizzano i diversi luoghi della Calabria. Il cantato in dialetto e l'utilizzo di strumenti della tradizione, come la lira calabrese, missati a testi e armonie originali, lo rendono tra i principali autori della musica popolare italiana.

Il suo progetto artistico nasce ufficialmente nel 2009 con la pubblicazione del primo disco "Sona Battenti", prodotto da Taranta Power sotto la guida di Eugenio Bennato. La sua musica e la sua tradizione musicale, finora relegata all'ambito locale, viene sdoganata con esibizioni live in diversi festival di rilievo in Italia (Primo Maggio di Roma, Musicultura, Folkest, Notte della Taranta, Roma incontra il Mondo) e all'estero (Stimmen festival, Sfinks festival, Toronto Tarantella Festival).

La forza ipnotica e coinvolgente dei ritmi antichi rivive nella veste innovativa con cui brani vengono resi musicalmente attuali. Nasce spontaneamente un movimento di folk revival di carattere sociale che vede protagonisti musicisti di strumenti popolari, gruppi di musica etnica, liutai e scuole di strumenti e di balli popolari. Cavallaro viene riconosciuto quale principale fautore di questo movimento e il suo approccio stilistico si affaccia credibilmente alla scena nazionale interessando media, piazze ed eventi di rilievo.

CALABRIA

Gruppo Folkloristico - La Voce di Calabria

MOLISE

Lino Rufo, Cantautore

Lino Rufo, cantautore e bluesman bianco, Molisano d'origine, ma sin da giovane si trasferisce a Roma per iniziare la carriera di cantautore. Scoperto da Gianfranco Baldazzi noto paroliere di Lucio Dalla, collabora con Vasco Rossi, Rino Gaetano, i Pooh, Pino Daniele e tanti altri. All'attivo 12 album. Notissimo per la sua sigla per Radio Anch'io dal titolo: Laura G.

PUGLIA

L'Orchestra della Notte della Taranta

Ambasciatrice ufficiale della pizzica nel mondo è l'**Orchestra Popolare Notte della Taranta**, eclettico testimone della rinascita musicale della Puglia. Impegnata nel corso dell'anno in un'entusiasmante tour in Italia e all'estero durante il **Festival nazionale della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome "L'Italia delle Regioni"**, che animerà Torino dal 30 settembre al 3 ottobre, l'*Orchestra Popolare La Notte della Taranta* proporrà un affascinante viaggio nella cultura pugliese. Attraverso 2 flash mob, ballerini e musicisti coinvolgeranno il pubblico con l'ipnotico ritmo della pizzica e del suo strumento principe: il tamburello. Un viaggio nella bellezza autentica



della Puglia con le sonorità che richiamano i paesaggi mozzafiato e la danza che colora le feste d'estate. L'**Orchestra Popolare** proporrà poi un medley delle pizziche più conosciute dal pubblico nell'appuntamento previsto nell'Auditorium Rai di Torino.